



## Ufficio Diocesano per il dialogo ecumenico e interreligioso

### PASQUA 2021

#### TESSITORI DI NOVITÀ

Uno che se ne intende di stile ha detto: *Lo stile è avere coraggio delle proprie scelte, e anche il coraggio di dire di no. È trovare la novità e l'invenzione senza ricorrere alla stravaganza* (Giorgio Armani).

Per dare una svolta alle cose, per ritrovare la freschezza che dà gioia, per fare spazio alla novità, spesso occorre tornare alle sorgenti. La vita cristiana attinge il suo stile alla sorgente pasquale, a quella rivelazione perennemente nuova: **«Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto»**. Lc.24,5

Spesso cerchiamo il Signore su cammini sbagliati, rassicuranti, ma già troppo battuti e conosciuti, tanto da autorizzare passaggi a così grande velocità da non dare il tempo di vedere altre "uscite", altre strade percorribili.

Le donne del Vangelo erano ritornate al sepolcro pensando di trovarlo chiuso, ma sperando comunque di trovare qualche conforto al vuoto che il Maestro aveva lasciato nel loro cuore. Trovano la tomba aperta e un messaggero che annuncia loro la Vita Nuova. Si allontanano subito da quel luogo, portando con sé e per gli altri il segreto della speranza e della gioia.

La Pasqua è ridiventare discepoli di Cristo, convocati per far parte dell'Unica Chiesa di Cristo, della comunità



fraterna incaricata di portare la Buona Novella. Uniti diventano capaci di tessere novità, aprire porte di speranza con creatività e gioia.

Anche nel dramma della pandemia, non è venuto meno l'impegno dei credenti, di ogni fede e religione, e non credenti a prendersi cura della VITA; hanno cercato insieme spazi e stili di presenza nuovi. Farli conoscere, raccontarli, aiuta a portare speranza e coraggio.

### PER ANDARE OLTRE IN DIALOGO: ecumenismo di carità

Un'esperienza ecumenica a servizio della vita riguarda il funzionamento dei corridoi umanitari per i profughi. Un progetto/pilota, realizzato dalla Comunità di Sant'Egidio con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, la Tavola Valdese e la Cei/Caritas, completamente autofinanziato.



I principali obiettivi sono:

- evitare i viaggi con i barconi nel Mediterraneo;

- impedire lo sfruttamento dei trafficanti che sfruttano uomini, donne, bambini, in fuga dalle guerre;

consentire a persone in "condizioni di vulnerabilità" un ingresso legale sul territorio italiano e la possibilità di presentare in seguito domanda di asilo.

Questa urgenza di *ecumenismo di carità* non è certo venuta meno con la pandemia.

*Chi fugge da persecuzioni, guerre e carestie non ha certamente paura del Covid. Le rotte di terra e di mare non si*

*sono mai interrotte in pandemia: si è continuato a migrare per forza di disperazione (...) Mai come adesso è indispensabile controllare i flussi migratori sia per scongiurare nuove tragedie del mare sia per garantire controlli sanitari adeguati su chi sbarca in Italia quindi in Europa (...) non farlo equivale a rendersi complici della strage di innocenti.*

Cfr. La Stampa, 20 luglio 2020,  
art. di don Aldo BUONAIUTO,  
sacerdote di frontiera.

## DOMANDE CHE INTERPELLANO LA VITA

1. Non di rado la **novità** attinge all'origine, ripesca la perla preziosa lasciata sul fondo, per salvarla dalla dimenticanza.  
Qual è il mio tesoro ancora vitale da ripescare dal passato?
2. **Dov'è** il Risorto?  
Dove incontrarlo?  
In quale Galilea mi precede?
3. Insieme è bello e rende possibile ciò che resta impossibile fare da soli.  
Ho qualche **sogno** attorno al quale chiamare a raccolta altri Tessitori di Novità?

